



COMUNE DI CASOLA VALSENI

Provincia di Ravenna

SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI CONFERITO ALLA UNIONE DELLA
ROMAGNA FAENTINA

DECRETO DEL SINDACO n. 13 / 2019

**OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI
PERSONALI (RPD) AI SENSI DELL'ART. 37 DEL REGOLAMENTO UE
2016/679**

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno approvato il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali 679/2016 (RGPD) che abroga la direttiva 95/46/CE, al fine di garantire una disciplina uniforme per il trattamento dei dati personali in tutta l'Unione Europea;
- il *RGPD*, in vigore dal maggio 2016, è entrato in vigore negli Stati nazionali europei a partire dal 25 maggio 2018 e, da tale data, è cessata l'applicazione della normativa nazionale sulla tutela dei dati personali (D.lgs 196/2003) per gli aspetti in contrasto con il *RGPD*;
- con il D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 sono state approvate le "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"
- il *Garante nazionale per la protezione dei dati personali* ha emanato una Guida per l'applicazione del *RGPD* ed ha diffuso istruzioni e modelli attraverso il suo sito internet;
- il "*gruppo di lavoro art.29 per la protezione dei dati*" ha emanato apposite "linee guida", tra cui quelle sui "Responsabili della protezione dei dati (RPD)";

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 150 del 09/08/2018 è stato approvato il regolamento di organizzazione per l'attuazione del regolamento

2016/679 (Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali);

RILEVATO che questo Ente, in qualità di contitolare di trattamenti di dati personali per le funzioni trasferite all'URF e di titolare per il trattamento dei dati di sua esclusiva pertinenza quali quelli relativi ai servizi demografici:

- attraverso il suo rappresentante legale pro-tempore (Sindaco), deve procedere alla nomina del RPD (Responsabile protezione dati);
- attraverso i dirigenti deve mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento dei dati personali è effettuato conformemente al *RGPD*, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche;

PRESO ATTO - con riferimento alla nomina del Responsabile della protezione dei dati (RPD) - che occorre tenere presente quanto stabilito nel *RGPD* (artt.37-39), come richiamato nelle apposite "Linee guida del gruppo art.29", che sinteticamente si riportano:

- il RPD può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento, oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi (art. 37/6);
- un RPD UNICO può essere designato per più organismi pubblici, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensione» (art. 37/3);
- il RPD deve essere individuato «in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, nonché della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39 (art. 37/5);
- il livello necessario di conoscenza specialistica del RPD dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento» (considerando n. 97 del RGPD);
- il RPD deve essere sostenuto dal titolare del trattamento che gli fornisce le risorse necessarie per assolvere ai propri compiti e per mantenere il livello di formazione specialistica necessaria (art. 38/2)
- il RPD deve essere supportato da un team di collaboratori, al fine di adempiere in modo efficiente alle funzioni assegnate;

CONSIDERATO CHE

- l'Unione della Romagna Faentina (URF) ed i Comuni che ne fanno parte, sono tenuti alla designazione del RPD, ai sensi dell'art. 37/1a del *RGPD*, in considerazione dell'anticipata cessazione dell'incarico già conferito al Dott. Marcello Pupillo;
- l'art. 11 regolamento di organizzazione per l'attuazione del regolamento 2016/679 prevede che **Il responsabile della protezione dei dati (DPO -"data protection officer")** è designato dagli Enti titolari - in forma unica associata per l'Unione e per i Comuni aderenti - tenendo conto di quanto

previsto dagli artt. 37-38-39 del RGPD, nonché dalle "linee guide" del Comitato europeo per la privacy (*WP 243 - Linee-guida sui DPO*);

- sono state conferite all'URF tutte le funzioni, da parte degli stessi Comuni, con le convenzioni approvate dai Consigli Comunali degli Enti (trasferimento integrale dal 1.1.2018, come stabilito nella deliberazione del CC URF n.55 del 21.12.17 ed analoghe deliberazioni degli altri Consigli comunali);
 - Comuni e Unione della Romagna Faentina condividono la medesima struttura organizzativa, che è unicamente quella dell'Unione;
 - il sistema dei trattamenti dei dati e della sicurezza informatica è attualmente gestito, in modo unitario giusta convenzione n. rep 273/2014;
 - della possibilità di riduzione della spesa, utilizzando personale interno;

RITENUTO che per il predetto ruolo di RPD-Unico possa essere designato il **dott. Stefano Manzelli**, istruttore direttivo di vigilanza il quale:

- è dotato di professionalità e conoscenze di base adeguate per il ruolo e compiti da svolgere ed è disponibile a specializzarsi sulla materia attraverso lo studio approfondito della normativa e ad adeguati percorsi formativi;
- non si trova in situazioni di conflitto di interesse con la posizione da ricoprire e i compiti e le funzioni da espletare come RPD;
- sarà dotato di risorse per formazione e supporto, al fine di poter svolgere i compiti e le attività cui è tenuto;
- può avvalersi dell'apposito gruppo di lavoro inter-settoriale, previsto dall'art. 7 del regolamento di organizzazione sopra citato, che presidia il funzionamento generale dei trattamenti dei dati ai sensi del *RGPD*.

Per quanto sopra premesso e motivato

DECRETA

1. INCARICARE come "Responsabile della protezione dei dati (RPD)" del Comune di Casola Valsenio, il dott. Stefano Manzelli, istruttore direttivo di vigilanza, in possesso di adeguate competenze e professionalità, dalla data di efficacia del presente decreto fino al 31/12/2020, fatta salva la possibilità di rinnovo dell'incarico per ulteriori periodi;
2. DARE ATTO che il predetto incarico di RPD viene contestualmente conferito dal Presidente dell'URF e da tutti i Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione (Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio) e comporta l'individuazione di un **RPD-Unico** per l'Unione e per gli stessi Comuni, nell'ambito della gestione associata di tutti i servizi in URF (facoltà prevista dall'art. 37/3 del *RGPD*);
3. DARE ATTO che l'affidamento del predetto incarico di RPD-unico, affidato ad un dipendente dell'Unione della Romagna Faentina, non comporta la corresponsione di un compenso economico e potrà rilevare ai fini del salario accessorio, nei limiti e secondo quanto previsto dalle vigenti normative contrattuali;

4. DARE ATTO che il RPD-Unico - nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39/1 del *RGPD* - è incaricato di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni, con riferimento all'insieme dei trattamenti di dati effettuati dal Comune in qualità di Ente titolare e/o contitolare degli stessi trattamenti:
- a) **informare e fornire consulenza al titolare ed ai responsabili del trattamento**, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento, in merito agli obblighi derivanti dal *RGPD* e da altre disposizioni dell'UE o degli Stati membri, relative alla protezione dei dati;
 - b) **sorvegliare l'osservanza del *RGPD***, di altre disposizioni dell'UE o degli Stati membri, relative alla protezione dei dati, nonché delle politiche del titolare del trattamento o dei responsabili del trattamento, in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la protezione dei dati personali, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
 - c) **fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto** sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'art.35 del *RGPD*;
 - d) **cooperare con il Garante nazionale** per la protezione dei dati personali;
 - e) **fungere da punto di contatto con il Garante** per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art. 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.
5. STABILIRE che questo Comune, unitamente all'URF ed agli altri Comuni aderenti, si impegna a:
- mettere a disposizione del RPD le risorse necessarie al fine di consentire l'efficiente svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate (supporto e formazione specialistica; gruppo di lavoro intersettoriale);
 - garantire che il RPD eserciti le proprie funzioni in autonomia e indipendenza e in particolare, non assegnando allo stesso attività o compiti che risultino in contrasto o conflitto di interesse;
6. STABILIRE che il nominativo e i dati di contatto del RPD (recapito postale, telefono, email) saranno resi disponibili nel sito web dell'URF e dei Comuni, nonché comunicati al Garante per la protezione dei dati personali.

Lì, 04/10/2019

IL SINDACO
SAGRINI GIORGIO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)